



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2022

Determinazione del 14 maggio 2024, n. 71



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2022

Relatore: Consigliere Stefano Perri

ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 maggio 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. 6 aprile 1961 con il quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo- corredato delle deliberazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2022 - corredato delle deliberazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per il suddetto esercizio.

RELATORE

Stefano Perri

Firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

Firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

F.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE	7
3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso.....	10
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	12
5. RISULTANZE DELLA GESTIONE.....	17
6. RISULTATI CONTABILI DELLA SEDE CENTRALE	19
6.1 Il rendiconto finanziario.....	19
6.2 Le entrate correnti	19
6.3 La gestione delle spese	21
6.4 L'attività contrattuale	22
6.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese	23
6.6 Misure di contenimento della spesa.....	24
6.7 Residui attivi e passivi.....	24
6.8 Situazione amministrativa	27
6.9 Conto economico.....	28
6.10 Stato patrimoniale	29
7. BILANCIO AGGREGATO	32
7.1 Il rendiconto finanziario aggregato	32
7.2 Situazione amministrativa aggregata.....	33
7.3 Conto economico aggregato	35
7.4 Stato patrimoniale aggregato	36
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spese degli organi e dell’OIV (sede centrale)	5
Tabella 2 – Pianta organica e personale sede centrale	7
Tabella 3 – Spese per il personale	8
Tabella 4 – Dettaglio spese personale	9
Tabella 5 – Contratti e spese per consulenze	11
Tabella 6 – Centenario Lilt.....	14
Tabella 7 - Attività istituzionali e indice di copertura	15
Tabella 8 - Principali saldi della sede centrale e dell’aggregato	18
Tabella 9 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza – sede centrale.....	19
Tabella 10 – Incidenze entrate correnti	20
Tabella 11 - Spese correnti ed in conto capitale.....	21
Tabella 12 – Contratti stipulati - esercizio 2022	22
Tabella 13 - Indici di bilancio	23
Tabella 14 - Incidenza residui attivi e passivi pregressi su accertamenti ed impegni di competenza.....	25
Tabella 15 – Composizione dei residui pregressi – attivi e passivi	26
Tabella 16 - Composizione residui attivi e passivi.....	27
Tabella 17 – Situazione amministrativa	27
Tabella 18 – Conto economico.....	29
Tabella 19 – Stato patrimoniale.....	30
Tabella 20 – Il rendiconto finanziario aggregato.....	33
Tabella 21 - Situazione amministrativa aggregata	33
Tabella 22 – Ripartizione dell’avanzo di amministrazione	34
Tabella 23 - Conto economico aggregato.....	35
Tabella 24 - Stato patrimoniale aggregato.....	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2021 è stato approvato con determinazione n. 23 del 2 marzo 2023 ed è stato pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 58.

1. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito Lilt) è un ente pubblico non economico su base associativa, facente parte della categoria “enti di assistenza generica” (l. 20 marzo 1975, n. 70). Le sezioni provinciali associate, che operano sul territorio, sono associazioni private regolamentate dalla normativa del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

La Lilt è sottoposta alla vigilanza del Ministero della salute ed è ricompresa nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e, quindi, soggetta alle norme di contenimento della spesa.

La Lilt ha la sede centrale in Roma: in ogni regione è presente attraverso le associazioni provinciali (in tutto 106) e le delegazioni comunali, costituite da 400 ambulatori medici.

Le associazioni provinciali sono organismi privati autonomi raccordati a livello regionale da un coordinatore da loro designato; contribuiscono, in rapporto ai propri mezzi, alla realizzazione di singoli programmi di rilevanza nazionale secondo criteri e modalità stabilite con appositi atti di indirizzo dal Consiglio direttivo nazionale, organo della sede centrale di Roma. Esse dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa, gestionale e contabile entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie.

Oltre alle norme regolamentari all’epoca emanate, unitamente ad una prima strumentazione denominata “cruscotto direzionale Lilt”, funzionante quale banca dati delle sezioni provinciali in grado di fornire ogni utile informazione gestionale e contabile alla sede centrale, importanti innovazioni sono contenute nel nuovo statuto approvato dall’Amministrazione vigilante con decreto dell’8 febbraio 2022, provvedimento che conferma e definisce i rapporti tra sede centrale e associazioni territoriali. Tra questi assume particolare rilevanza la conferma dell’istituzione dei coordinamenti regionali della Lilt, con attribuzione di specifiche funzioni di raccordo con la sede centrale ma, al tempo stesso, con maggiori spazi concessi alle associazioni territoriali nelle progettazioni dell’attività di ricerca e nella diffusione dei principi istituzionali di prevenzione. La maggiore apertura alle iniziative delle associazioni provinciali, il cui ruolo è stato valorizzato dal nuovo statuto, come pure l’eliminazione della norma del vecchio statuto che riconosceva il potere del Consiglio direttivo di procedere in casi determinati allo scioglimento delle stesse associazioni, evidenziano la volontà di conferire

maggior autonomia e rilevanza alle esigenze del territorio e, al tempo stesso, costituiscono il primo passaggio verso la trasformazione in enti del terzo settore.

Con il nuovo statuto si è introdotto, quindi, un rapporto tra sede centrale e associazioni provinciali non più verticale ma orizzontale, tutto incentrato sulla soddisfazione dei fini degli enti, fermo restando un continuo e costante dialogo tra gli stessi.

Sugli adempimenti necessari per l'adesione al Terzo settore e sugli altri principi e regole che le associazioni provinciali dovranno seguire per detta trasformazione si fa rinvio al capitolo 1 del referto dell'anno 2021.

Lo statuto ha distinto i soci in cinque categorie: i soci ordinari, i soci sostenitori, benemeriti, onorari e aderenti. I soci ordinari sono circa 205.000, ma quelli in regola con il versamento della quota sociale sono 132.277. Gli altri soci versano una quota volontaria oppure si distinguono per particolari attività o meriti, o finanziano progetti di particolare impegno economico, o determinate iniziative istituzionali nei settori di attività dell'Ente.

L'organizzazione e la mappa degli obiettivi della Lilt sono descritti nel piano della *performance* 2022-2024, che ha adottato il Consiglio direttivo nazionale con deliberazione n. 2 del 26 gennaio 2022, e in quello relativo al 2023-2025, adottato con deliberazione 1 del 24 gennaio 2023. Entrambi questi piani individuano le missioni e gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente, connessi all'attività istituzionale programmata con il bilancio di previsione 2023 e con il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024.

La relazione sulla *performance* 2022 è stata approvata con delibera 14 del Consiglio direttivo nazionale del 25 maggio 2023.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui agli artt. 30 e 31, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ente ha provveduto ad inserire sul sito istituzionale, nella sezione "beni immobili", l'elenco degli stessi, come pure ha inserito nella apposita area le relazioni concernenti il controllo eseguito da questa Corte sulla gestione finanziaria.

In ambito europeo la Lilt fa parte di importanti organismi, quali *European cancer leagues* (ECL) e *Union for international cancer control* (UICC). In Italia ha stipulato numerose convenzioni con università, enti pubblici, fondazioni e altre pubbliche amministrazioni, nonché, in ambito locale, si interfaccia con uffici scolastici territoriali, soprintendenza dei beni culturali, asl e policlinici.

2. ORGANI

Sono organi della sede centrale Lilt:

- a) il Consiglio direttivo nazionale,
- b) il Presidente nazionale,
- c) il Collegio dei revisori.

Il Consiglio direttivo nazionale (di seguito C.d.n.), nominato dal Ministro della salute, è composto dal Presidente nazionale e da altri 4 membri, uno designato dal Ministero predetto e tre eletti dall'Assemblea dei Presidenti provinciali. Il C.d.n. in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 21 novembre 2018, con durata quinquennale, e si è insediato il 10 gennaio 2019. Il C.d.n. adotta le direttive principali sull'attività della Lega assegnando gli obiettivi da raggiungere, delibera sui documenti contabili previsionali e consuntivi della sede centrale e su quelli aggregati e complessivi, sia della sede centrale che delle associazioni provinciali; nomina il Direttore generale, vertice dell'apparato organizzativo e responsabile del personale.

Il Presidente nazionale è un soggetto di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto, su presentazione e comparazione di *curricula*, dall'Assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica cinque anni. Rappresenta la Lega all'esterno e ha poteri in via di urgenza propri del C.d.n. che supporta nelle attività da svolgere.

Il Presidente è stato confermato per ulteriori cinque anni dalla data di insediamento il 10 gennaio 2019 e, pertanto, avrebbe terminato il suo mandato con la presentazione del consuntivo del quinto anno di gestione. Con decreto del Ministro della Salute del 26 gennaio 2023, il Presidente è stato riconfermato per altri cinque anni, fino al 2028.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi: il Presidente, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e due componenti, scelti dal Ministero della salute e dal Consiglio direttivo nazionale. Il Collegio svolge compiti essenzialmente di verifica delle legittimità degli atti e di controllo amministrativo-contabile.

Con decreto del Presidente nazionale della Lilt del 18 gennaio 2019, è stato ricostituito il Collegio dei revisori con durata quinquennale e, quindi, fino al 2024.

Lo statuto ha previsto, accanto al C.d.n., un Comitato scientifico nazionale, organismo formato da un massimo di quindici componenti di indiscussa preparazione e valore scientifico nel

campo oncologico, con lo specifico compito di supportare l'attività della Lega attraverso la proposta del programma della ricerca e l'esame dei progetti di ricerca presentati in sede provinciale, dei quali valuta la relativa finanziabilità.

Il Comitato non fa parte degli organi, come del resto anche gli altri comitati consultivi, quali: il Comitato etico, con finalità di tutela della attività sociosanitaria e scientifica dell'Ente, la Consulta femminile nazionale, con compiti specifici di tutela oncologica femminile, il Comitato giovanile nazionale, con il compito specifico di diffondere la cultura della prevenzione oncologica nel contesto sociale e delle scuole, e il Collegio dei probiviri, per i procedimenti riguardanti la perdita della qualità di socio.

Nessuno dei componenti di questi comitati ha percepito compensi o rimborsi spese.

Specifici emolumenti spettano soltanto al Collegio dei revisori, mentre al Presidente e al C.d.n. spettano i rimborsi spese di missione, come previsto dall'articolo 13, c. 5, dello statuto.

Durante il suo mandato, il Presidente ha espressamente rinunciato a percepire rimborsi spese, il tutto come evidenziato in tabella n. 1.

Pur non essendo compreso tra gli organi, la già menzionata tabella riporta anche le spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv): questo è stato nominato con deliberazione del C.d.n. n. 17 del 23 ottobre 2019 in forma monocratica per la durata di tre anni. Il 27 ottobre 2022 tale incarico è stato rinnovato, con scadenza il 23 ottobre 2025.

Le spese per l'Oiv nel 2022 sono state pari ad euro 10.150, come quelle del 2021.

Le spese per gli organi della Lilt, nel 2022, evidenziano un incremento complessivo del 15,22 per cento, dovuto soprattutto ai maggiori rimborsi per missioni al C.d.n. (+20,40 per cento) e per indennità al Collegio dei revisori, in aumento del 14,29 per cento.

Tabella 1 - Spese degli organi e dell'OIV (sede centrale)

Tipologia di spese	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti al Presidente	0	0	0	0
Rimborsi per missioni al Cdn	33.222	39.999	6.777	20,40
Indennità e rimborsi al Collegio dei revisori o revisore unico	18.811	21.500	2.689	14,29
OIV	10.150	10.150	0	0
Totale	62.183	71.649	9.466	15,22

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Lilt

Lo statuto disciplina anche le strutture decentrate, costituite dagli organi delle associazioni provinciali della Lilt.

Le figure dei coordinatori regionali, già presenti in ogni Regione, hanno il compito di vigilare sulla attuazione degli atti di indirizzo emanati dal Consiglio direttivo nazionale Lilt e curare i rapporti con le Istituzioni sociosanitarie a livello regionale, in coerente sintonia con l'attività di carattere istituzionale propria della Lilt.

Con la recente modifica statutaria si è conferito, come già detto, maggiore risalto alle funzioni del coordinatore regionale, che pure sono previste a titolo gratuito. Si è, quindi, rafforzata la sua funzione di referente territoriale e di coordinatore delle associazioni provinciali, che attuano uniformemente gli indirizzi forniti dal coordinatore medesimo e dal Cdn. È stato affiancato al coordinatore un vicecoordinatore, che viene dotato di una sede e di adeguati strumenti operativi per lo svolgimento dei propri compiti di vigilanza a livello locale sull'operato delle associazioni provinciali, onde promuovere iniziative di interesse regionale e presentare richieste di contributi finanziari o finanziamento di progetti.

La suddetta revisione statutaria ha apportato, peraltro, una diminuzione dei costi ed una minore burocratizzazione, a vantaggio di più efficaci e rapidi rapporti istituzionali, con benefica ricaduta territoriale.

Il Consiglio direttivo provinciale (in seguito Cdp) è costituito dal Presidente provinciale e da soggetti in numero variabile (da cinque a undici) eletti dalla Assemblea dei soci per un quinquennio; il Presidente verifica l'adempimento di tutte le attività svolte in sede provinciale secondo le direttive emanate dall'organo amministrativo centrale e predispone i bilanci e gli altri documenti contabili da trasmettere alla sede centrale per la compilazione del bilancio aggregato. È di sua competenza la cura della raccolta fondi e delle quote degli iscritti. Per queste prestazioni non è previsto alcun compenso.

Il Presidente provinciale ha la rappresentanza dell'associazione provinciale ed è destinatario dei compiti che non sono svolti dagli altri organi a livello periferico.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della sede centrale è regolato dal c.c.n.l. del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle associazioni provinciali ha natura privatistica. Ciò comporta che, mentre per la sede centrale esiste una pianta organica, per le associazioni provinciali il dato numerico del personale non è vincolato e viene desunto solo dalle comunicazioni provenienti ogni anno da ciascuna associazione. In alcune di esse sono state disposte nuove assunzioni per sopperire a necessità insorte durante l'esercizio.

La seguente tabella mostra la pianta organica e il personale in servizio nella sede centrale.

Tabella 2 - Pianta organica e personale sede centrale

Personale a tempo indeterminato	Pianta Organica	2021	2022
Area C	4	2	2
Area B	7	5	5
Area A	1	1	1
Totale	12	8	8

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La pianta organica non prevede figure dirigenziali ed è composta da 4 dipendenti di area C, 7 di area B ed 1 di area A, per un totale di 12 unità.

Nel 2022 il personale in servizio è risultato pari a 8 unità, come nel precedente esercizio 2021.

Nella pianta organica, rideterminata con d.p.c.m. del 22 gennaio 013, non era presente la figura del Direttore generale, il cui incarico di funzione è stato conferito nel 2013 e rinnovato fino al 31 dicembre 2019. In attesa del completamento della procedura, il Consiglio, con deliberazione del 4 dicembre 2019, ha conferito provvisoriamente le funzioni direttoriali ad un dipendente della sede centrale. A novembre 2023, il Cdn ha approvato il nuovo bando per il Direttore generale, la cui procedura è ancora in fase di espletamento.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di natura privatistica di durata triennale, rinnovabile. Spettano al medesimo: tutte le funzioni di controllo delle attività e di governo del personale che deve essere di supporto alla struttura mediante conferimento di incarichi; la predisposizione del bilancio di esercizio; e il controllo di gestione.

Per l'anno 2022 non sono stati assegnati specifici obiettivi al Direttore generale. Pertanto, il responsabile della direzione e gestione ha seguito, nell'ambito della gestione ordinaria, gli obiettivi già fissati dal piano della *performance* della Lilt per il triennio 2022-2024, organizzando gli uffici alla produzione degli atti previsti, necessari per la funzionalità dell'Ente.

La tabella n. 3 illustra le spese impegnate per il personale dell'Ente, sia a livello di sede centrale, che di associazioni provinciali, nonché l'incidenza delle medesime sul totale della spesa del personale e della spesa corrente.

Tabella 3 - Spese per il personale

Impegni di competenza	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
sede centrale	493.179	490.334	-2.845	-0,58
associazioni provinciali	8.671.409	8.845.461	174.052	2,01
Totale impegni per il personale	9.164.588	9.335.795	171.207	1,87
Incidenza della spesa sede centrale sul totale della spesa per il personale	5,38	5,25		
Incidenza della spesa sedi periferiche sul totale della spesa per il personale	94,62	94,75		
Spese correnti sede centrale	2.973.662	5.513.305	2.539.643	85,40
Incidenza della spesa della personale sede centrale sul totale della relativa spesa corrente	16,58	8,89		
Spese correnti associazioni provinciali	33.341.181	34.959.380	1.618.199	4,85
Incidenza della spesa per il personale associazioni provinciali sul totale della relativa spesa corrente	26,01	25,30		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'entità della spesa del personale della sede centrale, nel 2022, è pari al 5,25 per cento della spesa totale del personale, in lieve flessione rispetto al dato del precedente esercizio 2021 (incidenza del 5,38 per cento).

Di conseguenza, le associazioni provinciali incidono sulla spesa complessiva del personale per il 94,75 per cento, in leggero incremento rispetto al dato del 2021 (94,62 per cento).

Diversamente, l'incidenza della spesa per il personale delle associazioni provinciali in rapporto al totale delle relative spese correnti diminuisce dal 26 per cento al 25,30 per cento, al pari di quella della sede centrale che si riduce dal 16,58 per cento all'8,89 per cento.

La spesa per il personale delle associazioni provinciali evidenzia, nel 2022, un incremento del 2 per cento, mentre, come si evince dalla successiva tabella, la retribuzione lorda aumenta dell'1 per cento e le contribuzioni sociali del 5 per cento.

La spesa del personale della sede centrale, nel 2022, evidenzia una lieve flessione dello 0,58 per cento, in leggero decremento le retribuzioni lorde (-0,75 per cento), così come i contributi sociali figurativi, in decremento del 78,20 per cento.

Il dato complessivo dell'aggregato è in incremento dell'1,87 per cento, tenuto conto dell'andamento pressoché stabile della spesa del personale della sede centrale e di quella in crescita per i dipendenti delle associazioni provinciali.

Tabella 4 - Dettaglio spese personale

Sedi Lilt	Compensi	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Sede Centrale	Retribuzioni lorde	391.588	388.645	-2.943	-0,75
	Contributi sociali	99.311	101.192	1.881	1,89
	Contributi sociali figurativi	2.280	497	-1.783	-78,20
	Totale	493.179	490.334	-2.845	-0,58
Associazioni Provinciali	Retribuzioni lorde	6.489.236	6.556.060	66.824	1,03
	Contributi sociali	2.121.997	2.228.656	106.659	5,03
	Contributi sociali figurativi	60.176	60.745	569	0,95
	Totale	8.671.409	8.845.461	174.052	2,01
Totale (S.C.+ A.P.)	Retribuzioni lorde	6.880.824	6.944.705	63.881	0,93
	Contributi sociali	2.221.309	2.329.848	108.539	4,89
	Contributi sociali figurativi	62.455	61.242	-1.213	-1,94
	Totale generale	9.164.588	9.335.795	171.207	1,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La Lilt ha provveduto alla redazione ed approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale n. 9 del 17 marzo 2023; a tale riguardo, le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa nonché migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese con la progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, dovranno riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, relativamente a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Come specificato nel Piano nazionale anticorruzione 2022, per la predisposizione del Piao è prevista una procedura di semplificazione per amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, nei quali rientra la Lilt.

Il Piao ha durata triennale, deve essere aggiornato annualmente e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale e allo sviluppo delle conoscenze tecniche, delle competenze trasversali e manageriali, nonché all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

Con decreto 30 giugno 2022, n. 132, il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emanato il regolamento recante definizione del contenuto del Piao.

3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso

La Lilt, nel 2022, ha conferito tredici incarichi di collaborazione professionale, i cui impegni di spesa ammontano ad euro 42.663, del 36,82 per cento inferiori di quelli del 2021, pari ad euro 67.526.

Tali collaborazioni esterne, come comunicato dall'Ente, si sono rese necessarie principalmente per poter far fronte alla realizzazione delle giornate dedicate alle campagne per il rosa, per la giornata mondiale senza tabacco e per il percorso azzurro, nonché per le altre importanti manifestazioni che si sono svolte nel corso del 2022.

La seguente tabella evidenzia i contratti e la spesa per collaborazioni e consulenze nell'anno in esame.

Tabella 5 - Contratti e spese per consulenze

Tipologia consulenze	N. contratti 2021	Impegni 2021	N. contratti 2022	Impegni 2022	Var. ass. impegni	Var. % impegni
Consulenza notarile	1	4.833	2	853	-3.980	-82,35
Consulenze tecniche	1	12.393	5	1.040	-11.353	-91,61
Altre consulenze	4	50.300	6	40.770	-9.530	-18,95
Totale consulenze	6	67.526	13	42.663	-24.863	-36,82

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le altre consulenze, nel 2022 pari ad euro 40.700, hanno riguardato spese legali (euro 8.281), DPO¹ (euro 5.709), spese di *audit* per la verifica della correttezza dei dati di bilancio e delle procedure gestionali (euro 7.500), consulenza del lavoro (euro 6.344) e, infine, euro 12.936 per lo psicologo.

Nel 2022, l'Ente ha dichiarato di aver impegnato un importo pari ad euro 8.281 per spese di assistenza legale dovute: per euro 3.349 ad un avvocato per verificare i progetti di ricerca relativi ad anni pregressi; per euro 4.932 per compensi ed accessori relativi alla assistenza e difesa nel giudizio da promuovere presso la Corte d'appello di Roma, sezione del lavoro.

¹ *Data Protection Officer* (di seguito DPO) è una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016-679/GDPR pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea l. 119 il 4 maggio 2016.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Si descrivono le principali attività svolte nell'esercizio in esame dalla Lilt, rinviando per il dettaglio alla relazione annuale del Presidente.

Le iniziative assunte di carattere scientifico sono relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, alla diagnosi precoce, all'assistenza e alla riabilitazione. Particolare rilievo hanno avuto le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali. Dal 19 al 27 marzo 2022 si è svolta la settimana nazionale per la prevenzione oncologica: le associazioni provinciali si sono avvalse della collaborazione di Confcooperative e Anci per diffondere su tutto il territorio nazionale la cultura della prevenzione oncologica sensibilizzando la popolazione. Altro momento importante per la Lilt è stato quello della giornata nazionale della ricerca e innovazione del 24 settembre 2022. Nell'ultimo decennio sono stati finanziati oltre 100 progetti per circa 20 milioni di euro, aventi particolare riferimento al miglioramento della qualità della prevenzione primaria, secondaria e dell'assistenza ai pazienti oncologici ed ai loro familiari.

I progetti presentati sono stati tutti sottoposti ad attenta valutazione da parte del Comitato scientifico della Lilt. Il C.d.n., nella seduta del 22 dicembre 2021, ha proposto alcune possibili aree d'interesse sulle quali intervenire con i progetti da finanziare con i fondi del 5xmille, tra cui la promozione della vaccinazione HPV – per la lotta al papilloma virus - e il potenziamento delle attività di promozione alla salute a favore delle comunità straniere e degli italiani in condizione di disagio. ok

Il “piano *media web* e TV stampa”, relativo alla Settimana nazionale della prevenzione oncologica, ha prodotto, nel 2022, una spesa pari ad euro 79.300 (nel 2021 era stata pari ad euro 158.600).

La Lilt ha continuato a partecipare alla campagna del 5 per mille, destinando gli introiti al finanziamento e al sostegno dei progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per questa campagna, l'Ente ha utilizzato la massima visibilità per il tramite del *web*, dei *social network* e degli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.

Le spese sostenute per la realizzazione del “piano media 5 per mille” sono state, nel 2022, complessivamente, pari ad euro 67.700.

Nei giorni 28-29 maggio 2022 si è svolto l’evento del IV trofeo *Dragon Boat* per il Centenario della Lilt, dedicato alle donne operate al seno. Questo tipo di sport, inserito scientificamente tra le terapie integrate in oncologia, aiuta le donne che già sono state operate a migliorare la qualità della vita dal punto di vista fisico, psichico e sociale. Oltre a gareggiare per questo IV trofeo nazionale, le partecipanti hanno organizzato l’evento colorando di rosa ogni angolo della città di Sabaudia, dall’ingresso fino al lago e alla struttura della Marina militare. Questa manifestazione ha comportato un impegno di spesa pari ad euro 16.000, di cui euro 8.500 per l’evento giornaliero, euro 12.800 per il *catering* e l’evento serale ed euro 4.700 per la stampa delle magliette delle partecipanti.

Il 31 maggio 2022, in occasione della giornata mondiale senza tabacco, la Lilt, impegnata nella lotta al fumo come uno dei cardini fondamentali della sua ricerca, si è resa protagonista di una intensa mobilitazione, con la presenza nelle piazze e la distribuzione di materiale informativo per una forte campagna di sensibilizzazione.

La campagna nazionale *Lilt for women* (dal 1° al 31 ottobre 2022), è stata realizzata in collaborazione con l’Associazione nazionale comuni italiani, che ha inviato una comunicazione a tutti i sindaci, cui è stata richiesta la massima disponibilità per l’accensione dei monumenti rosa per Lilt. Le spese sostenute per lo svolgimento di questa manifestazione sono state, nel 2022, pari ad euro 100.870, di cui euro 33.440 per l’acquisto di materiali (opuscoli e locandine); euro 55.180 per la realizzazione del piano media (campagna radiofonica, evento di sensibilizzazione) ed euro 12.250 per la realizzazione di spillette “nastro rosa”. Come ogni anno, in occasione del mese rosa la sede centrale e le associazioni provinciali Lilt offrono visite senologiche gratuite negli ambulatori attivi su tutto il territorio nazionale, previa prenotazione al numero verde; inoltre, i volontari Lilt attivano la distribuzione di materiale informativo e illustrativo per rendere consapevole l’opinione pubblica della drammaticità di questa patologia, che colpisce un numero sempre maggiore di donne, con un aumento dell’incidenza anche nella fascia di età 30-35 anni, oltre a un’importante percentuale di mortalità tra le donne di età inferiore ai 50 anni.

Il “percorso azzurro”, relativo alla prevenzione dei tumori maschili, è stato attivato dal 19 al 27 novembre 2022; la rendicontazione delle spese ha evidenziato un importo pari ad euro 21.935, di cui euro 19.935 per materiali Lilt ed euro 2.000 per materiali di stampa.

Durante il periodo estivo, la Lilt ha lanciato la campagna di informazione e sensibilizzazione *Pelle protetta, estate perfetta*, che mira alla prevenzione dei tumori cutanei e dei melanomi. La campagna di prevenzione per i tumori cutanei si è svolta nei giorni dal 17 al 19 giugno 2022 e gli impegni sono stati pari ad euro 30.000.

Il centenario della Lilt è stato celebrato dal 24 al 25 febbraio 2022, con una spesa complessiva pari ad euro 206.147, evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 6 - Centenario Lilt

Tipologia di interventi	2022
Materiale tipografico Centenario	70.272
Creazione opere Centenario Lilt - sculture e medaglioni	23.131
Servizio transfer Presidenti Lilt per la partecipazione all'evento del Centenario	1.396
Evento Centenario Lilt 24-25 febbraio	26.840
Ideazione predisposizione del libro Centenario Lilt	5.520
Pernottamento; sala assemblea Presidenti, sala CDN e CDR, cena sociale evento Centenario	20.540
Speciale emissione francobolli Lilt centenario, cartoline e folder	7.550
Evento Centenario Lilt presso sala auditorium Università pontificia, servizio di catering, allestimenti e altri materiali	37.478
Spese viaggi Presidenti e Coordinatori regionali Lilt	13.420
Totale	206.147

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da nota integrativa Lilt

La Lilt e il 105esimo Giro d'Italia, insieme per la cultura della prevenzione, ribadendo l'obiettivo dell'edizione 2022, hanno promosso, insieme all'Associazione “La storia in bici”, una pedalata dal 1° al 10 settembre 2022, con partenza da Roma fino a Santa Maria di Leuca in bicicletta, per accendere un faro sulla prevenzione dei tumori. I partecipanti hanno percorso mille chilometri in 10 tappe, attraversando 4 regioni e 100 comuni. Attraverso discorsi pubblici di oncologi si è ribadito che *“L'attività sportiva è uno dei pilastri della prevenzione primaria dei tumori, soprattutto alle fasce più giovani, purtroppo sempre più coinvolte dalla malattia”*. Il contributo è stato pari ad euro 11.076.

Il concerto evento del 24 ottobre 2022 presso il Teatro Petruzzelli di Bari, nel ciclo delle celebrazioni per il Centenario Lilt, ha avuto una spesa complessiva pari ad euro 53.513.

Sempre operativa ed implementata l'attività della linea verde SOS Lilt, un servizio di ascolto e risposta, che da quasi venti anni si occupa di informare gli utenti sulla promozione della salute. La scuola ha finanziato diversi corsi di formazione a volontari che hanno dedicato, del tutto gratuitamente, il loro tempo alla partecipazione agli incontri per essere ancora più competenti sul terreno sociale.

Altri protocolli di intesa sono stati stipulati con il Mur, il Coni, l'Università La Sapienza, il Ministero della giustizia, l'Eni, la Snam, il Credito emiliano S.p.a., l'Anci, il WWF Italia nonché la Confcooperative, per sostenere e sviluppare la dieta mediterranea. Molte aziende sono in convenzione con la Lilt, per scopi pubblicitari, al fine di divulgare le attività e i contenuti promossi dall'Ente.

La Lilt ha potenziato la promozione e l'immagine della sua ricerca attraverso l'attività dell'ufficio stampa, al fine di rendere sempre più visibile l'operato dell'Ente attraverso *social media*.

Nella sottostante tabella si evidenzia il saldo positivo tra entrate e uscite per la gestione delle attività istituzionali, che l'Ente è riuscito a raggiungere nell'esercizio in esame.

Tabella 7 - Attività istituzionali e indice di copertura

Indice di copertura: entrate correnti/uscite per prestazioni istituzionali	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Entrate correnti sede centrale	4.497.843	5.007.384	509.541	11,33
Uscite per prestazioni istituzionali	2.066.267	4.534.943	2.468.676	119,48
Saldo	2.431.576	472.441	-1.959.135	-80,57
Indice percentuale di copertura	45,94	90,57		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto Sede centrale Lilt 2022

La voce entrate correnti è costituita in gran parte dai trasferimenti pubblici e da altre entrate private; la voce uscite per prestazioni istituzionali individua la molteplicità dei servizi offerti dalla Lega. L'indice di copertura mostra un sensibile incremento delle attività istituzionali che, configurando la *mission* dell'Ente, dovrebbero avere una migliore copertura nelle iniziative di impulso all'introito di maggiori entrate proprie.

La Lilt ha continuato ad impegnarsi nell'attività di *fund raising*, finalizzato al reperimento di fondi necessari per sostenere le proprie iniziative senza scopo di lucro; tale sistema di reperimento delle risorse gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali attraverso un processo di sviluppo degli stessi fondi raccolti, che vengono tradotti in progetti concreti coinvolgendo per la selezione degli obiettivi l'ambiente esterno.

5. RISULTANZE DELLA GESTIONE

La Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa di cui al d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recepito nel regolamento di contabilità dell'Ente.

I due rendiconti pervenuti, uno per la sola sede centrale e un altro complessivo della sede centrale e delle 106 associazioni provinciali, sono costituiti dai conti del bilancio, dai conti economici, dagli stati patrimoniali, dalle situazioni amministrative e dalle note integrative.

I criteri di riferimento utilizzati nella formazione dei rendiconti relativi al 2022 non si discostano da quelli del precedente esercizio, considerato che le associazioni provinciali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello statuto, hanno forma giuridica di persone private e si attengono alla contabilità civilistica, mentre l'Ente è attualmente in contabilità finanziaria e redige, oltre al tradizionale rendiconto finanziario, anche una contabilità economico-patrimoniale.

Risulta allegato al bilancio 2022 il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, d.lgs. 21 maggio 2011, n. 91 e relativo d.p.c.m. 12 dicembre 2012, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura Cofog.

Il Collegio di revisione ha attestato l'avvenuta redazione, da parte dell'Ente, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, nonché del piano integrato dei conti di cui al d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

L'Ente non ha ancora eliminato dal conto economico, come previsto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha novellato l'art. 2425 c.c., le voci dedicate agli oneri e proventi straordinari, alle quali dovrebbe darsi esclusiva evidenza nella nota integrativa.

L'Ente ha dichiarato che l'indice annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel 2022 è stato pari a +6,88 giorni (nel 2021: -7,33 giorni). La ragione di questo ritardo limitato all'anno in esame si spiega con il pensionamento anticipato dell'unità di area B avvenuta nell'autunno 2021 e con la ripresa delle attività che hanno aggravato il lavoro da svolgere.

Il bilancio della sede centrale è stato approvato con delibera del C.d.n. del 26 aprile 2023, mentre il bilancio aggregato delle associazioni provinciali e della sede centrale è stato adottato in data 26 ottobre 2023.

È opportuno precisare che il riversamento dei dati delle associazioni provinciali nel portale informatico trova riscontro nella documentazione cartacea che la Lilt sede centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

La seguente tabella evidenzia i principali saldi del bilancio della sede centrale e di quello aggregato; sono evidenti, per la sede centrale, gli incrementi dei dati di cassa e dell'avanzo di amministrazione. Spicca il dato dell'utile di esercizio delle associazioni provinciali, di cui si dirà in seguito.

Tabella 8 - Principali saldi della sede centrale e dell'aggregato

Voci contabili	Sede Centrale		Aggregato	
	2021	2022	2021	2022
Fondo di cassa 1° gennaio	9.448.147	9.967.541	31.873.002	29.546.590
Fondo di cassa 31 dicembre	9.967.541	12.485.060	29.546.590	32.850.801
Avanzo di amministrazione	7.262.872	6.729.950	23.409.606	22.106.465
Saldo della gestione residui	-2.704.669	-5.775.110	-6.136.984	-10.744.336
Utile di esercizio	1.525.187	-403.975	3.125.606	2.601.578
Patrimonio netto	9.998.059	9.594.084	74.708.147	75.057.936

Fonte: Elaborazione Corte dei conti rendiconti Lilt sede centrale e aggregato

6. RISULTATI CONTABILI DELLA SEDE CENTRALE

6.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente sintetizza i risultati finanziari conseguiti nel 2022, evidenziando un disavanzo gestionale di competenza, pari ad euro 532.921 (nel 2021 vi è stato un avanzo pari ad euro 1.741.681).

Tabella 9 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza - sede centrale

Accertamenti di competenza	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Entrate correnti	4.497.843	5.007.384	509.541	11,33
Entrate in conto capitale	231.000	0	-231.000	-100
Totale al netto delle partite di giro	4.728.843	5.007.384	278.541	5,89
Partite di giro	677.265	626.109	-51.156	-7,55
TOTALE ENTRATE	5.406.108	5.633.493	227.385	4,21
Impegni di competenza				
Spese correnti	2.973.662	5.513.305	2.539.643	85,40
Spese in conto capitale	13.500	27.000	13.500	100,00
Totale al netto delle partite di giro	2.987.162	5.540.305	2.553.143	85,47
Partite di giro	677.265	626.109	-51.156	-7,55
TOTALE SPESE	3.664.427	6.166.414	2.501.987	68,28
Avanzo/disavanzo di competenza	1.741.681	-532.921	-2.274.602	-130,60

Fonte: Elaborazione Corte dei conti rendiconto Lilt Sede centrale

6.2 Le entrate correnti

Come in precedenza accennato, le entrate correnti sono costituite da:

- entrate contributive, corrispondenti ad una quota dei contributi associativi che le associazioni provinciali devono versare ogni anno alla sede centrale, pari nel 2022 ad euro 113.386 (nel 2021 pari ad euro 173.486) in decremento del 34,64 per cento rispetto al precedente esercizio, dovuto alla diminuzione del numero dei soci;
- entrate da trasferimenti, di cui un nuovo contributo dello Stato di euro 2.000.000, previsto dall'art. 1, co. 275, legge 30 dicembre 2021, n. 234 a decorrere dall'esercizio in esame e vincolato all'espletamento di attività di prevenzione oncologica, socio-sanitarie e riabilitative, che si aggiunge ad altri contributi statali e alle quote spettanti per il 5 per

mille, per un importo complessivo di euro 4.388.876 (nel 2021 pari ad euro 3.511.365); donazioni, lasciti testamentarie altri trasferimenti correnti da famiglie, pari ad euro 315.851 (nel 2021 pari ad euro 629.695); sponsorizzazioni da imprese, per euro 63.342 (nel 2021 per euro 90.926).

- entrate extratributarie, pari ad euro 125.929, riguardano:
 - le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, per un importo pari ad euro 99.092 (nel 2021 pari ad euro 65.219);
 - le rendite derivanti dal patrimonio, pari ad euro 26.496 nel 2021, di uguale ammontare dal 2020, per la locazione di un immobile di proprietà;
 - le poste correttive e compensative da recuperi e rimborsi diversi, pari ad euro 341 .

Il totale delle entrate correnti dell'Ente mostra un incremento del 11,33 per cento rispetto all'esercizio precedente, corrispondente in valore assoluto a euro 509.541.

La seguente tabella di sintesi illustra le incidenze delle singole tipologie sul totale delle entrate correnti.

Tabella 10 - Incidenze entrate correnti

Entrate correnti	2021	Incidenza	2022	Incidenza
Contributive degli associati	173.486	3,86	113.386	2,26
Trasferimenti correnti	4.231.986	94,09	4.768.069	95,22
Entrate extratributarie	92.371	2,05	125.929	2,51
Totale entrate correnti	4.497.843	100	5.007.384	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto Sede centrale Lilt

Le entrate da trasferimenti incidono sulle entrate correnti totali per 95,22 per cento, le entrate contributive del 2,26 per cento, altre entrate del 2,51 per cento.

Questa Corte esprime l'avviso che l'Ente, per poter incrementare l'attività istituzionale, deve attivarsi per potenziare le entrate autoprodotte, poiché l'importo dei trasferimenti pubblici è ancora preponderante sul totale delle entrate. Anche la vendita di beni e servizi dovrebbe essere potenziata. Nel 2022 non ci sono entrate in conto capitale.

6.3 La gestione delle spese

Le spese di parte corrente, complessivamente, evidenziano un incremento del 85,40 per cento, passando da euro 2.973.662 del 2021 ad euro 5.513.305 nel 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 2.539.643.

La seguente tabella evidenzia il quadro riepilogativo delle spese della Lilt: emerge dalla lettura delle poste che l'entità prevalente delle spese correnti è quella delle prestazioni istituzionali (pari all'81,85 per cento del totale delle spese effettive), dove nel 2022 si è registrato un forte incremento che ne ha raddoppiato l'importo, pari ad euro 4.534.943. In aumento dell'85,49 per cento anche le spese correnti per Tfr.

Tabella 11 - Spese correnti ed in conto capitale

Tipologia	2021	Incidenza %	2022	Incidenza %	Variazione assoluta	Variazione %
Funzionamento	841.794	28,18	870.009	15,70	28.215	3,35
Interventi diversi (prestazioni istituzionali)	2.066.268	69,17	4.534.943	81,85	2.468.675	119,48
Trasferimenti Stato d.l. n. 78 del 2010	15.600	0,52	15.610	0,28	10	0,06
Trattamento di fine rapporto	50.000	1,67	92.743	1,67	42.743	85,49
Totale spese correnti	2.973.662	99,55	5.513.305	99,51	2.539.643	85,40
Spese in conto capitale						
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	13.500	0,45	27.000	0,49	13.500	100,00
Totale spese in conto capitale	13.500	0,45	27.000	0,49	13.500	100,00
Totale delle spese correnti e in conto capitale	2.987.162	100	5.540.305	100	2.553.143	85,47

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Sede centrale Lilt 2022

Le spese in conto capitale raddoppiano da euro 13.500 del 2021 ad euro 27.000 nel 2022, in ragione degli investimenti nel settore informatico.

Le partite di giro registrano una flessione del 7,55 per cento, nel 2022, e sono pari ad euro 626.109 (euro 677.265 nel 2021). Queste partite riguardano entrate e uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi, per convenzioni riguardanti la prevenzione oncologica di soggetti dipendenti da enti ed imprese varie, assicurate dalle associazioni provinciali.

Dal complesso dei dati esaminati si desume che il negativo risultato di competenza (-532.921 euro) è stato generato da un aumento delle attività istituzionali, cui ha corrisposto un contributo statale inferiore alle attese.

6.4 L'attività contrattuale

La seguente tabella riporta gli affidamenti contrattuali per tipologia di procedura adottata e per importi. La spesa complessiva è stata pari ad euro 1.284.872 per n. 78 contratti stipulati (euro 1.182.617 per 74 contratti stipulati nel 2021), con un aumento del 8,65 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 12 - Contratti stipulati - esercizio 2022

Modalità di affidamento utilizzata	2021					2022						
	Numero contratti stipulati 2021	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge (A)	DI CUI			Numero contratti stipulati 2022	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge (B)	DI CUI			Variazione assoluta (A-B)	Variazione percentuale
			Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa			Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b) del d.lgs. 50 del 2016) (c.d. "Unicità")	31	541.913	0	0	541.913	35	666.546	0	297.070	369.476	124.633	23,00
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett. b)	1	112.850	0	112.850	0	3	140.173	0	69.901	70.272	27323	24,21
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett. c)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. 50 del 2016)	39	300.963	0	69.014	231.949	40	478.153	0	49.499	428.654	177.190	59
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato	1	8.758	8.758	0	0	0	0	0	0	0	-8758	-100
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 5) ripetizione	2	218.133	0	0	218.133	0	0	0	0	0	-218.133	-100
Totale complessivo	74	1.182.617	8.758	181.864	991.995	78	1.284.872	0	416.470	868.402	102.255	8,65

Fonte: Lilt

Dalla tabella si desume che più della metà dei contratti (n. 40) sono stati stipulati con affidamento diretto e n. 35 contratti sono stati perfezionati con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara; entrambe le fattispecie, ad eccezione di un affidamento di importo pari ad euro 49.499, hanno riguardato prestazioni fornite extra Consip e Mepa, per

un valore di aggiudicazione complessivo superiore agli 868.402 euro. Si precisa che l'oggetto di questi contratti è rappresentato, di norma, da servizi con carattere di unicità riguardo ai soggetti che potevano offrirli, mentre gli affidamenti diretti sono comunque di modesto importo e hanno per oggetto prestazioni specifiche per le campagne pubblicitarie.

Si fa presente che il Presidente della Lilt aveva dichiarato l'interesse dell'Ente di partecipare direttamente o in collaborazione con terzi alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR. Tale adesione non si è ancora tradotta in progetti concreti.

6.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i principali indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2022 (vedi tabella seguente).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

Tabella 13 - Indici di bilancio

Indice di copertura della spesa	2021	2022
(a) Totale spesa corrente	2.973.662	5.513.305
(b) Totale entrate correnti	4.497.843	5.007.384
Indice a/b*100	66,11%	110,10%
Incidenza percentuale degli investimenti sulla spesa totale	2021	2022
(c) Spese di investimento	13.500	27.000
(d) Totale spesa (*)	2.987.162	5.540.305
Indice c/d*100	0,45%	0,49%
Incidenza percentuale della spesa per il personale	2021	2022
(e) Spese per il personale in servizio	493.179	490.334
(d) Totale spesa corrente	2.973.662	5.513.305
Indice e/d*100	16,58%	8,89%
Indice di attendibilità delle previsioni di entrata	2021	2022
(g) Totale accertamenti di competenza (*)	4.728.843	5.007.384
(h) Totale previsioni definitive di entrata	3.302.858	5.310.307
Indice g/h*100	143,17%	94,30%
Indice di attendibilità delle previsioni di spesa	2021	2022
(i) Totale impegni di competenza (*)	2.987.162	5.540.305
(l) Totale previsioni definitive di spesa	3.538.993	6.427.839
Indice i/l *100	84,41%	86,19%

(*) al netto delle partite di giro

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'indice di copertura della spesa evidenzia una iniziale criticità nel rapporto di sostenibilità tra le entrate correnti e le spese correnti, giacché queste ultime rappresentano, nel 2022, il 110,1 per cento delle prime.

Il peso delle spese per il personale in servizio presso la sede centrale sul totale delle spese correnti passa dal 16,58 del 2021 all'8,89 per cento nel 2022.

Le spese per gli investimenti sono ancora molto esigue rispetto agli impegni totali dell'Ente, rappresentando solo lo 0,49 per cento della spesa effettiva.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione del 2022 si conferma attendibile in entrata (sebbene sovrastimata) rispetto agli accertamenti totali; mentre in uscita, gli impegni previsti sono abbastanza distanti da quelli finali della competenza.

6.6 Misure di contenimento della spesa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa.

Nel verbale n. 551 del 21 aprile 2023, il Collegio dei revisori ha certificato il rispetto delle norme di contenimento della spesa per beni e servizi, previste dall'art. 1, co. 590 ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

È stato effettuato il relativo versamento al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'importo di euro 15.610. (nel 2021 euro 15.600). L'obbligo del versamento all'erario permane per la sede centrale anche dopo l'approvazione del nuovo statuto nazionale Lilt. Nulla è previsto per le associazioni provinciali in quanto soggetti privati.

6.7 Residui attivi e passivi

Nella tabella seguente si registrano residui attivi pregressi con un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 24,10 per cento (nel 2021 del 16,81 per cento), mentre per i residui passivi pregressi la percentuale sugli impegni di competenza è del 52,11 per cento (nel 2021 del 74,04 per cento). Ciò evidenzia maggiori difficoltà nella gestione dei pagamenti

rispetto alle riscossioni, come confermato anche dall'indice di tempestività dei pagamenti che, come detto, evidenzia una media di 6,88 giorni di ritardo rispetto alla scadenza delle fatture.

Tabella 14 - Incidenza residui attivi e passivi pregressi su accertamenti ed impegni di competenza

Incidenza residui attivi	2021	2022
(a) Residui attivi pregressi al 31/12	908.702	1.357.800
(b) Totale accertamenti di competenza	5.406.108	5.633.493
Indice a/b*100	16,81%	24,10%
Incidenza dei residui passivi	2021	2022
(a) Residui passivi pregressi al 31/12	2.713.133	3.213.544
(b) Totale impegni di competenza	3.664.427	6.166.414
Indice a/b*100	74,04%	52,11%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

I valori espressi dall'indice di incidenza dei residui attivi evidenzia una capacità di riscossione migliore rispetto all'esercizio pregresso; l'Ente ha dichiarato che la crescita dei residui attivi pregressi è anche dovuta al mancato versamento da parte dei Ministeri della salute e della ricerca scientifica delle somme del 5 per mille degli anni precedenti per progetti di ricerca finanziati nell'esercizio in esame.

La posta più cospicua tra i residui attivi pregressi è costituita, nel 2022, dalle oblazioni da famiglie e donazioni, per euro 546.436, seguita dall'accumulo delle risorse provenienti dalle amministrazioni pubbliche, relative agli anni dal 2008 al 2011, pari ad euro 497.286. Altra posta abbastanza rilevante, nel 2022, è relativa alle partite di giro, per euro 289.262.

I residui passivi pregressi, nel 2022, evidenziano un crescente accumulo di residui per progetti di ricerca sanitaria e scientifica, che passano da euro 2.099.771 del 2021 ad euro 2.577.624 nel 2022. Le altre poste evidenziano impegni in aumento per le altre spese di funzionamento, in crescita del 99,44 per cento rispetto al precedente esercizio (da euro 61.373 del 2021 ad euro 122.404 nel 2022) e per partite di giro, del 47,09 per cento (da euro 110.436 nel 2021 ad euro 162.440 nel 2022), a fronte di minori spese per servizi istituzionali (da euro 363.068 nel 2021 ad euro 287.753 nel 2022).

La seguente tabella evidenzia la composizione dei residui attivi e passivi pregressi, nel biennio in esame.

Tabella 15 - Composizione dei residui pregressi - attivi e passivi

Residui attivi pregressi	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
anni 2008-2011 amministrazioni pubbliche	497.286	497.286	0	0,00
proventi	59.282	24.815	-34.467	-58,14
oblazioni famiglie e donazioni	79.913	546.436	466.523	583,79
partite di giro	272.220	289.262	17.042	6,26
Totale Residui attivi pregressi	908.702	1.357.800	449.098	49,42
Residui passivi pregressi	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
retribuzioni	63.569	49.306	-14.262	-22,44
imposte	2.961	3.061	100	3,39
servizi istituzionali	363.068	287.753	-75.314	-20,74
altre spese funzionamento	61.373	122.404	61.031	99,44
progetti di ricerca sanitaria e scientifica	2.099.771	2.577.624	477.852	22,76
trasferimenti passivi	4.025	4.025	0	0,00
altre spese varie	7.930	6.930	-1.000	-12,61
partite di giro	110.436	162.440	52.004	47,09
Totale Residui passivi pregressi	2.713.133	3.213.544	500.411	18,44

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati dalla Lilt sede centrale

L'importo dei residui attivi a fine esercizio si attesta, nel suo valore complessivo, ad euro 1.621.565 (nel 2021 pari ad euro 1.865.918) con un decremento del 13,10 per cento, mentre i residui passivi complessivi sono pari ad euro 7.376.675 (nel 2021: euro 4.570.587), evidenziando un incremento del 61,39 per cento.

La tabella seguente espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli risultanti dalla gestione dei residui pregressi da quelli provenienti dalla gestione di competenza.

Tabella 16 - Composizione residui attivi e passivi

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Residui attivi al 1° gennaio	1.270.001	1.865.918	595.917	46,92
Riscossi	361.299	508.118	146.819	40,64
Da riscuotere	908.702	1.357.800	449.098	49,42
Residui di competenza	957.216	263.765	-693.451	-72,44
Residui attivi al 31 dicembre	1.865.918	1.621.565	-244.353	-13,10
Residui passivi al 1° gennaio	5.196.957	4.570.587	-626.370	-12,05
Pagati	2.483.824	1.357.044	-1.126.780	-45,36
Da pagare	2.713.133	3.213.544	500.411	18,44
Residui di competenza	1.857.454	4.163.131	2.305.677	124,13
Residui passivi al 31 dicembre	4.570.587	7.376.675	2.806.088	61,39

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

6.8 Situazione amministrativa

I dati esposti nella seguente tabella mostrano la situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2022, confrontata con quella del precedente esercizio 2021.

Tabella 17 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo cassa al 1° gennaio	9.448.147	9.967.541	519.394	5,50
Riscossioni conto residui	361.299	508.118	146.819	40,64
Riscossioni conto competenza	4.448.893	5.369.727	920.834	20,70
Totale riscossioni	4.810.192	5.877.845	1.067.653	22,20
Pagamenti conto residui	2.483.825	1.357.044	-1.126.781	-45,36
Pagamenti conto competenza	1.806.973	2.003.282	196.309	10,86
Totale pagamenti	4.290.798	3.360.326	-930.472	-21,69
Fondo cassa al 31 dicembre	9.967.541	12.485.060	2.517.519	25,26
Residui attivi esercizi precedenti	908.702	1.357.800	449.098	49,42
Residui attivi dell'esercizio	957.216	263.765	-693.451	-72,44
Totale residui attivi	1.865.918	1.621.565	-244.353	-13,10
Residui passivi esercizi precedenti	2.713.133	3.213.544	500.411	18,44
Residui passivi dell'esercizio	1.857.454	4.163.131	2.305.677	124,13
Totale residui passivi	4.570.587	7.376.675	2.806.088	61,39
Saldo gestione dei residui	-2.704.669	-5.755.110	-3.050.441	112,78
Avanzo di amministrazione	7.262.872	6.729.950	-532.922	-7,34

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

Il fondo cassa, al 31 dicembre 2022, è pari ad euro 12.485.060 (euro 9.967.541 nel 2021), con una variazione positiva del 25,26 per cento che riflette un miglioramento della capacità di riscossione in conto competenza ed un rallentamento nei pagamenti.

L'Ente registra, nel 2022, una flessione del 7,34 per cento dell'avanzo di amministrazione, da euro 7.262.872 del 2021 ad euro 6.729.950 nel 2022, di cui euro 977.393 costituisce la parte vincolata, in gran parte dal fondo TFS e euro 5.752.558 la parte disponibile.

6.9 Conto economico

Il risultato economico dell'esercizio 2022 è negativo per euro 403.975, peggiorando il risultato del precedente esercizio 2021, pari ad un avanzo di euro 1.525.187. Tale risultanza negativa è dovuta al ritardo con cui è stato erogato il contributo statale pervenuto alla fine dell'esercizio 2022.

Il valore della produzione, costituito dai proventi e corrispettivi per la produzione di beni e servizi, nel 2022 evidenzia un valore pari a euro 5.007.384, in aumento dell'11,33 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2021, pari ad euro 4.497.843, mentre i costi registrano un incremento dell'85,74 per cento, soprattutto a causa dell'innalzamento di quelli relativi ai servizi istituzionali, che passano da euro 2.343.275 del 2021 ad euro 4.835.016 nel 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 2.491.741, praticamente più che raddoppiati.

Il contributo statale resta la risorsa preponderante dell'Ente, ma non sufficiente a supportare i costi di una attività istituzionale sempre più complessa e presente con molteplici attività su tutto il territorio nazionale, per cui è auspicabile che la Lilt riesca a potenziare le attività generatrici di reddito, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale ed evitare gestioni in disavanzo.

Tabella 18 - Conto economico

Sede Centrale	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
A) Valore della produzione				
Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa	173.486	113.386	-60.100	-34,64
Quote di partecipazione a carico degli iscritti	173.486	113.386	-60.100	-34,64
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	26.496	26.496	0	0,00
Noleggi e locazioni di altri beni immobili	26.496	26.496	0	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi				
Trasferimenti correnti da Ministeri	3.511.365	4.388.876	877.511	24,99
Trasferimenti correnti da famiglie	629.695	315.851	-313.844	-49,84
Sponsorizzazioni da altre imprese	90.926	63.342	-27.584	-30,34
Totale proventi da trasferimenti e contributi	4.231.986	4.768.069	536.083	12,67
Altri ricavi e proventi diversi				
Entrate da rimborsi	656	341	-315	-48,02
Altri proventi n.a.c.	65.219	99.092	33.873	51,94
Totale altri ricavi e proventi diversi	65.875	99.433	33.558	50,94
Totale componenti positivi della gestione	4.497.843	5.007.384	509.541	11,33
B) Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.349	13.024	6.675	105,13
Servizi istituzionali	2.343.275	4.835.016	2.491.741	106,34
Personale, di cui:	526.514	617.757	91.243	17,33
1. salari e stipendi	379.556	369.818	-9.738	-2,57
2. oneri sociali	132.646	135.872	3.226	2,43
3. trattamento di fine rapporto	0	92.743	92.743	100
4. altri costi	14.312	19.324	5.012	35,02
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.218	145.382	1.164	0,81
Accantonamenti TFS	18.097	45.187	27.090	149,69
Accantonamenti ai fondi per oneri	0	6.292	6.292	100
Oneri diversi di gestione	22.223	22.213	-10	-0,04
Totale costi della produzione	3.060.676	5.684.871	2.624.195	85,74
Differenza tra valore e costi della produzione	1.437.167	-677.487	-2.114.654	-147,14
C) Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	113.322	298.807	185.485	163,68
Risultato prima delle imposte	1.550.489	-378.680	-1.929.169	-124,42
- Imposte dell'esercizio	25.302	25.295	-7	-0,03
Avanzo/Disavanzo economico	1.525.187	-403.975	-1.929.162	-126,49

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

6.10 Stato patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, evidenziano un decremento del 2,87 per cento, passando da euro 3.214.759 ad euro 3.122.519. Nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Gli ammortamenti dell'esercizio² ammontano complessivamente ad euro 145.382 (nel 2021 pari ad euro 144.218). L'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, "Amministrazione trasparente", che l'Ente ha aggiornato.

L'attivo circolante registra un aumento del 20,65 per cento, passando da euro 11.859.401 ad euro 14.308.567, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 2.449.166, grazie alle maggiori disponibilità liquide (+2.517.519 euro). I crediti (residui attivi) sono in flessione del 13,1 per cento, il tutto come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

Sede centrale Attivo	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	3.160.736	3.053.189	-107.547	-3,40
Impianti e macchinari	54.023	69.330	15.307	28,33
Totale immobilizzazioni	3.214.759	3.122.519	-92.240	-2,87
Attivo circolante				
Residui attivi	1.865.918	1.621.565	-244.353	-13,10
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.942	201.942	176.000	678,44
Disponibilità liquide	9.967.541	12.485.060	2.517.519	25,26
Totale attivo circolante	11.859.401	14.308.567	2.449.166	20,65
Totale attivo	15.074.160	17.431.086	2.356.926	15,64
Sede centrale Passivo	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo di dotazione	8.435.559	8.435.559	0	0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	37.313	1.562.500	1.525.187	4087,55
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.525.187	-403.975	-1.929.162	-126,49
Totale patrimonio netto	9.998.059	9.594.084	-403.975	-4,04
Tattamento di fine rapporto	505.514	460.327	-45.187	-8,94
Residui passivi	4.570.587	7.376.675	2.806.088	61,39
Totale passività e patrimonio netto	15.074.160	17.431.086	2.356.926	15,64

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede centrale

Nel 2022, il patrimonio netto è pari ad euro 9.594.084 (nel 2021 euro 9.998.059) e risulta in flessione del 4 per cento rispetto a quello del precedente esercizio, a causa del risultato economico negativo conseguito.

Tra le passività, il trattamento di fine rapporto presenta un decremento del 8,94 per cento; la posta relativa ai debiti (residui passivi) evidenzia, invece, un incremento del 61,39 per cento.

² Allegato C al rendiconto Lilt 2022 "Conto economico" Sede centrale.

L'Ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale anche nella gestione dei residui passivi, trovandoli del tutto corrispondenti.

7. BILANCIO AGGREGATO

Le associazioni provinciali della Lilt sono tenute a redigere e a trasmettere alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ai fini della predisposizione del bilancio aggregato.

Quest'ultimo, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi delle associazioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

Le associazioni provinciali inviano alla sede centrale, al fine della predisposizione del bilancio aggregato della Lilt, il bilancio d'esercizio entro il 28 febbraio dell'anno successivo cui si riferisce il bilancio ed il programma di attività entro il 30 settembre di ciascun anno.

7.1 Il rendiconto finanziario aggregato

Il rendiconto finanziario aggregato 2022 presenta per il secondo anno consecutivo un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 1.442.112, in riduzione rispetto al disavanzo del precedente esercizio 2021, pari ad euro 2.107.480.

Si evidenziano maggiori entrate correnti per trasferimenti (+2.940.293 euro) e per entrate extratributarie (+2.809.265 euro).

La voce relativa alle "entrate per riduzione di attività finanziarie", consistenti in disinvestimenti di fondi comuni e titoli obbligazionari a medio e lungo termine, passa da euro 4.042.647 del 2021 ad euro 3.220.188 nel 2022, con una flessione pari ad euro 822.459 in valore assoluto.

Le spese complessive evidenziano un incremento del 5,87 per cento; le spese per incremento di attività finanziarie una flessione del 5,70 per cento e quelle per rimborso prestiti sono anch'esse in flessione per il 34,82 per cento.

Le partite di giro diminuiscono dell'11,25 per cento.

Tabella 20 - Il rendiconto finanziario aggregato

Accertamenti di competenza	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative	1.675	0	-1.675	-100
Titolo II - Trasferimenti correnti	20.290.228	23.230.521	2.940.293	14,49
Titolo III - Entrate extratributarie	17.008.847	19.818.112	2.809.265	16,52
Totale entrate correnti	37.300.750	43.048.633	5.747.883	15,41
Titolo IV - Entrate in c/capitale	972.298	715.395	-256.903	-26,42
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	4.042.647	3.220.188	-822.459	-20,34
Titolo VI - Accensione di prestiti	1.134.671	0	-1.134.671	-100
Totale entrate al netto delle partite di giro	43.450.366	46.984.216	3.533.850	8,13
Titolo IX - Entrate per partite di giro	1.124.325	997.869	-126.456	-11,25
Totale Entrate	44.574.691	47.982.085	3.407.394	7,64
Impegni di competenza	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Titolo I - Spese correnti	36.314.843	40.472.685	4.157.842	11,45
Titolo II - Spese in c/capitale	4.964.738	5.087.727	122.989	2,48
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	266.111	250.932	-15.179	-5,70
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	4.012.154	2.614.984	-1.397.170	-34,82
Totale spese al netto delle partite di giro	45.557.846	48.426.328	2.868.482	6,30
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.124.325	997.869	-126.456	-11,25
Totale Spese	46.682.171	49.424.197	2.742.026	5,87
Avanzo-disavanzo di competenza	-2.107.480	-1.442.112	665.368	31,57

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt aggregato

7.2 Situazione amministrativa aggregata

La seguente tabella illustra i dati della situazione amministrativa aggregata.

Tabella 21 - Situazione amministrativa aggregata

Le voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo cassa al 1° gennaio	31.873.002	29.546.591	-2.326.411	-7,30
Riscossioni c/residui	2.893.877	3.388.820	494.943	17,10
Riscossioni c/competenza	41.232.944	44.061.295	2.828.351	6,86
Totale riscossioni	44.126.821	47.450.115	3.323.294	7,53
Pagamenti c/residui	7.049.591	6.475.404	-574.187	-8,14
Pagamenti c/competenza	39.403.642	37.670.501	-1.733.141	-4,40
Totale pagamenti	46.453.233	44.145.905	-2.307.328	-4,97
Fondo cassa al 31 dicembre	29.546.590	32.850.801	3.304.211	11,18
Residui attivi esercizi precedenti	2.408.835	2.387.416	-21.419	-0,89
Residui attivi dell'esercizio	3.341.747	3.920.790	579.043	17,33
Totale residui attivi	5.750.582	6.308.206	557.624	9,70
Residui passivi esercizi precedenti	4.609.037	5.298.846	689.809	14,97
Residui passivi dell'esercizio	7.278.529	11.753.696	4.475.167	61,48
Totale residui passivi	11.887.566	17.052.542	5.164.976	43,45
Saldo della gestione dei residui	-6.136.984	-10.744.336	-4.607.352	-75,08
Avanzo di amministrazione	23.409.606	22.106.465	-1.303.141	-5,57

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt sede aggregato

Dai dati esposti in tabella si evidenzia, nel 2022, un incremento del fondo di cassa dell'11,18 per cento rispetto al precedente esercizio 2021; al 31 dicembre 2022 il fondo di cassa è pari ad euro 32.850.801 (nel 2021 pari ad euro 29.546.590), con una variazione in valore assoluto pari ad euro 3.304.211.

L'avanzo di amministrazione è pari ad euro 22.106.465 (del 5,57 per cento inferiore di quello del 2021, pari ad euro 23.409.606), con un decremento in valore assoluto pari ad euro 1.303.141. Le riscossioni totali registrano un incremento del 7,53 per cento, mentre i pagamenti totali sono in flessione del 4,97 per cento.

La gestione dei residui continua ad evidenziare un saldo negativo a causa della elevata massa dei residui passivi, soprattutto di quelli dell'esercizio (in crescita del 61,48 per cento), che denota un difficoltoso smaltimento.

Al riguardo, l'Ente ha precisato che la parte più consistente dei residui passivi è da ricondurre a progetti di ricerca ancora in corso, tutti di durata pluriennale.

Permane il problema di una più efficace e attenta gestione dei residui passivi, che, come detto, necessita di un monitoraggio più incisivo per procedere al loro smaltimento o alla loro eliminazione, al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

L'avanzo di amministrazione di euro 22.106.465 è composto da una parte vincolata pari ad euro 5.749.969, mentre la parte disponibile è pari a euro 16.356.496.

Tabella 22 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione

Le voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Parte vincolata	4.820.559	5.749.969	929.410	19,28
Parte disponibile	18.589.047	16.356.496	-2.232.551	-12,01
Avanzo di amministrazione	23.409.606	22.106.465	-1.303.141	-5,57

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt aggregato

La parte vincolata è così destinata:

- Trattamento di fine rapporto per euro 3.512.010;
- Fondo di riserva per euro 1.149.591;
- Fondo per rischi e oneri per euro 612.877;
- Fondi vari per euro 407.002;

- Fondo spese istituzionali da titoli da eredità sede centrale per euro 68.489, di uguale importo nel 2021.

7.3 Conto economico aggregato

Il conto economico aggregato presenta un risultato ancora positivo, pari ad euro 2.601.578, sebbene in decremento di euro 524.028, rispetto al dato del precedente esercizio 2021 ove era risultato pari ad euro 3.125.606.

Il saldo della gestione caratteristica mostra anch'esso una flessione, da euro 2.703.071 del 2021, ad euro 2.387.469 nel 2022, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 315.602. Il saldo positivo della gestione caratteristica ha avuto una generale conferma nel positivo risultato di esercizio; si riscontra ancora una rettifica negativa delle attività finanziarie (euro 95.630) e un saldo positivo della gestione straordinaria (euro 975.784).

La tabella seguente espone le risultanze più significative del conto economico aggregato dell'esercizio 2022, confrontate con quelle del 2021.

Tabella 23 - Conto economico aggregato

Le voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
A. Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	37.821.322	44.424.625	6.603.303	17,46
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
Totale valore della produzione	37.821.322	44.424.625	6.603.303	17,46
B. Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie e di consumo,	1.702.562	2.649.603	947.041	55,62
Servizi	18.276.749	23.612.253	5.335.504	29,19
Godimento beni di terzi	1.423.250	1.383.926	-39.324	-2,76
Personale	9.199.107	9.398.405	199.298	2,17
Ammortamenti e svalutazioni	3.301.253	2.397.171	-904.082	-27,39
Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze	42.692	622.407	579.715	1.357,90
Oneri diversi di gestione	1.172.638	1.973.391	800.753	68,29
Totale costi della produzione	35.118.251	42.037.156	6.918.905	19,70
Differenza tra valore e costi della produzione	2.703.071	2.387.469	-315.602	-11,68
C. Proventi ed oneri finanziari				
Altri proventi finanziari	311.836	320.998	9.162	2,94
Interessi ed altri oneri finanziari	-193.340	-268.125	-74.785	38,68
Totale proventi ed oneri finanziari	118.496	52.873	-65.623	-55,38
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-12.734	-95.630	-82.896	-650,98
E. Proventi ed oneri straordinari	851.627	975.784	124.157	14,58
Risultato prima delle imposte	3.660.460	3.320.496	-339.964	-9,29
Imposte dell'esercizio	534.854	718.918	184.064	34,41
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	3.125.606	2.601.578	-524.028	-16,77

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt aggregato

7.4 Stato patrimoniale aggregato

Si illustrano nella successiva tabella le risultanze dello stato patrimoniale aggregato.

Tabella 24 - Stato patrimoniale aggregato

Attivo	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	3.036.321	3.499.713	463.392	15,26
Immobilizzazioni materiali	35.004.767	37.626.321	2.621.554	7,49
Immobilizzazioni finanziarie	17.732.127	16.196.387	-1.535.740	-8,66
Totale Immobilizzazioni	55.773.215	57.322.421	1.549.206	2,78
Attivo circolante				
Rimanenze e acconti	42.268	45.587	3.319	7,85
Residui attivi	5.750.582	6.308.206	557.624	9,70
Disponibilità liquide - Depositi bancari e postali	29.546.591	32.850.800	3.304.209	11,18
Totale attivo circolante	35.339.441	39.204.593	3.865.152	10,94
Ratei e risconti	315.575	1.145.827	830.252	263,09
Totale attivo	91.428.231	97.672.841	6.244.610	6,83
Passivo	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	38.151.683	35.899.894	-2.251.789	-5,90
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	33.430.858	36.556.464	3.125.606	9,35
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	3.125.606	2.601.578	-524.028	-16,77
A) Totale del patrimonio netto	74.708.147	75.057.936	349.789	0,47
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0
C) Fondi per rischi ed oneri	34.005	28.656	-5.349	-15,73
D) Trattamento di fine rapporto	3.119.557	3.512.010	392.453	12,58
E) Residui passivi	11.887.566	17.052.542	5.164.976	43,45
Totale Passività (B+C+D+E)	15.041.128	20.593.208	5.552.080	36,91
F) Ratei e risconti passivi	1.678.956	2.021.697	342.741	20,41
Totale passività e patrimonio netto	91.428.231	97.672.841	6.244.610	6,83

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal rendiconto Lilt aggregato

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del 6,83 per cento: da euro 91.428.231 del 2021 ad euro 97.672.841 nel 2022.

Le immobilizzazioni in incremento sono: le immateriali (15,26 per cento) e le materiali (7,49 per cento), mentre sono in flessione dell'8,66 per cento le immobilizzazioni finanziarie. La *governance* dell'Ente ha attivato, come già indicato, un'azione di monitoraggio riguardo la natura e le operazioni finanziarie relative ai titoli, stabilendo precisi parametri quantitativo-

proporzionali rispetto all'entità delle attività istituzionali; si tratta di parametri entro i quali le associazioni provinciali dovranno contenere le loro immobilizzazioni di investimenti finanziari.

L'attivo circolante si incrementa del 10,94 per cento, grazie alla maggiore liquidità (+11,18 per cento) e ai maggiori crediti (+9,70 per cento).

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati in riferimento alla competenza economica e sono rappresentativi delle quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio (risconti attivi) ma di competenza di esercizi successivi, come pure i ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Tale posta contabile presenta un notevole incremento, dovuto, principalmente, alle erogazioni per attività di ricerca, di assistenza e di attività clinica, deliberati dal Consiglio direttivo nel 2022 e di competenza dell'esercizio 2023.

Il patrimonio netto, nel 2022, è pressoché stabile, pari ad euro 75.057.936.

Le passività sono in incremento del 36,91 per cento, da euro 15.041.128 del 2021 ad euro 20.593.208 nel 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 5.552.080, soprattutto per i maggiori debiti del 43,45 per cento.

La gestione dei residui attivi e passivi della situazione amministrativa è perfettamente coincidente con quanto riportato alla descrizione dei residui corrispondenti nello stato patrimoniale attivo e passivo.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, ente pubblico non economico, da oltre novanta anni persegue, attraverso la realizzazione di molteplici attività di studio e di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica, finalità volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

La Lilt, con sede centrale a Roma, opera su tutto il territorio nazionale attraverso 106 associazioni provinciali, enti con natura giuridica di diritto privato.

La sede centrale di Roma è competente ad impartire, tramite il Consiglio direttivo nazionale e il Direttore generale, linee di coordinamento alle associazioni provinciali e a verificarne l'attuazione mediante una piattaforma informatica detta "cruscotto direzionale". Dispone, altresì, di un sistema di rilevazione centralizzato dei dati contabili provenienti dalle associazioni provinciali, con acquisizione delle poste di bilancio, finalizzato a creare un unico bilancio complessivo, denominato "aggregato" in ragione della diversa natura dei soggetti che lo compongono. Con il nuovo statuto del 2022 sono stati riconosciuti maggiori spazi alle associazioni territoriali nelle progettazioni dell'attività di ricerca e di diffusione dei principi istituzionali di prevenzione. La maggiore apertura alle iniziative delle associazioni provinciali, con l'eliminazione della norma statutaria che riconosceva al Consiglio direttivo, in determinati casi, di provvedere allo scioglimento e conseguente estinzione delle associazioni, evidenzia la volontà di conferire maggiore rilevanza alle esigenze del territorio con il graduale passaggio agli enti del Terzo settore.

Nella modifica statutaria di cui si è detto è stato introdotto un rapporto tra sede centrale e associazioni provinciali non più verticale ma orizzontale, tutto incentrato sulla soddisfazione dei fini degli enti.

Presso la sede centrale operano otto unità di personale, che sono a disposizione degli organi centrali: le spese degli organi hanno registrato un incremento del 15,22 per cento, mentre quelle del personale sono diminuite dello 0,58 per cento, con una incidenza sul totale delle spese correnti dell'8,89 per cento.

Diversa la situazione del personale delle associazioni provinciali che, dovendo svolgere maggiori compiti operativi, fa registrare una spesa di gran lunga superiore e variabile per definizione (nel 2022 è aumentata del 2,01 per cento). L'incidenza della spesa per il personale

delle associazioni provinciali in rapporto al totale delle spese correnti complessive, comunque, evidenzia una minore incidenza, pari al 25,30 per cento, contro il 26,01 per cento nel 2021.

L'articolo 16 del nuovo statuto ha previsto, oltre ai poteri di indirizzo e vigilanza del C.d.n. e del Direttore generale sulle attività delle associazioni provinciali, la figura del coordinatore regionale, che ha un incarico di durata quinquennale nel territorio della associazione provinciale dalla quale proviene per fare da raccordo con la sede centrale. Al medesimo funzionario sono stati conferiti poteri di verifica sull'attuazione degli atti di indirizzo della sede centrale, l'esecuzione di iniziative comuni, l'attuazione nel territorio dei programmi nazionali e degli eventi di particolare importanza. Dal 2020, il Cdn ha nominato 20 coordinatori regionali, che hanno svolto l'incarico a titolo gratuito.

Dalla gestione finanziaria della sede centrale, nel 2022, si evidenzia un negativo risultato di competenza, generato da entrate contributive inferiori alle attese e maggiori spese (+68,28 per cento). Queste ultime presentano una iniziale criticità nel rapporto di sostenibilità tra le entrate correnti e le spese correnti, giacché l'indice di copertura della spesa è asceso al 110,1 per cento nel 2022.

Si manifesta ancora critica anche la situazione dei residui passivi generati da progetti di ricerca sanitaria e scientifica, che produce un forte disavanzo nella gestione residui, pari ad euro 5.755.110. Le maggiori difficoltà nella gestione dei pagamenti sono confermate anche dall'indice di tempestività dei pagamenti, che evidenzia una media di 6,88 giorni di ritardo rispetto alla scadenza delle fatture.

Permane, dunque, il problema di una più efficace e attenta gestione dei residui passivi, che necessita di un monitoraggio più incisivo per procedere al loro smaltimento o alla loro eliminazione, al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

Il risultato economico dell'esercizio 2022, per la sede centrale, è negativo per euro 403.975, a fronte dell'utile del 2021, pari ad euro 1.525.187.

La flessione dell'utile è stata causata dalla ripresa delle attività e dal ritardo delle riscossioni delle risorse destinate a copertura dei costi da sostenere per la realizzazione delle stesse.

Essendo il contributo statale la risorsa preponderante dell'Ente (pari al 95 per cento), è auspicabile che la Lilt riesca a potenziare le risorse proprie, così da poter incrementare l'attività istituzionale e non essere strettamente dipendente dal contributo pubblico.

La situazione amministrativa, nel 2022, espone un avanzo pari ad euro 6.729.950, anch'esso in flessione del 7,34 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2021, pari ad euro 7.262.872. Lo stato patrimoniale della sede centrale, nel 2022, evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 9.594.084, del 4,04 per cento inferiore di quello del precedente esercizio 2021, pari ad euro 9.998.059, a causa della perdita dell'esercizio.

Il rendiconto dell'aggregato, nel 2022, evidenzia anch'esso, un disavanzo di competenza pari ad euro 1.442.112, dovuto alle maggiori spese di parte corrente che, nonostante il dato ancora negativo, migliora quello del precedente esercizio, pari ad euro 2.107.480.

La situazione amministrativa aggregata mostra un avanzo di amministrazione pari ad euro 22.106.465, in flessione del 5,57 per cento rispetto a quello del 2021, pari ad euro 23.409.606.

Il conto economico del rendiconto aggregato evidenzia un utile, nel 2022, pari ad euro 2.601.578, del 16,77 per cento minore di quello del 2021, pari ad euro 3.125.606.

Il patrimonio netto dell'aggregato, nel 2022, è pari ad euro 75.057.936 (nel 2021 pari ad euro 74.708.147), pressoché stabile rispetto a quello del precedente esercizio.

Il settore immobilizzato si incrementa del 2,78 per cento; l'attivo circolante evidenzia, nel 2022, un incremento delle disponibilità liquide dell'11,18 per cento e dei residui attivi del 9,70 per cento.

Le passività dell'aggregato sono anch'esse in incremento del 36,91 per cento, rispetto al 2021, soprattutto per i maggiori residui passivi, in aumento del 43,45 per cento.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

